

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, ai fini della copertura di un posto di collaboratore ed esperto linguistico di lingua madre inglese.

IL RETTORE

VISTA la Legge n. 168 del 09.5.1989;

VISTA la Legge n. 241 del 07.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 120 del 21.4.1995, convertito in Legge n° 236 del 21.6.1995 e, in particolare, l'art. 4;

VISTA la Legge n. 125 del 10.4.1991, concernente la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

VISTA la Legge n. 104 del 05.02.1991, ed in particolare gli artt. 4 e 20;

VISTO il D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i CC.CC.NN.LL. del Comparto Università, con particolare riferimento all'art. 51 del C.C.N.L. stipulato il 21.05.1996;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni integrazioni ed, in particolare, l'art. 35;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, recante norme sul trattamento dei dati personali;

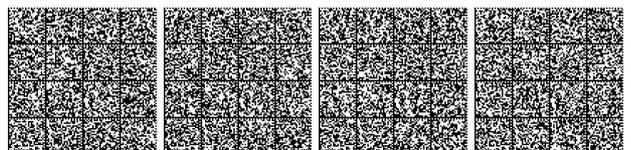
VISTA l'Ordinanza del Direttore Amministrativo n. 127 dell'11.05.2010, con la quale – tra l'altro – in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 29.04.2010, sono stati destinati 0,20 PO per l'attivazione di una selezione pubblica, per titoli ed esame (colloquio), per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore ed Esperto Linguistico di lingua madre inglese per le esigenze linguistiche delle Facoltà dell'Ateneo;

VISTA la nota direttoriale prot. n. 27268 del 22.07.2010 con la quale è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 57 del C.C.N.L. Comparto Università siglato in data 16.10.2008;

VISTA la nota direttoriale prot. n. 27273 del 22.07.2010 con la quale è stata attivata la procedura di mobilità ex art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota della Giunta Regionale della Campania, acquisita al protocollo di questa Amministrazione in data 03.09.2010, prot. n. 30087, dalla quale si evince che non risultano ancora approvati gli elenchi relativi al personale in disponibilità e che, comunque, dalle segnalazioni pervenute "non risultano presenti figure appartenenti all'area e al livello indicati";

ACCERTATO che le suddette procedure di mobilità hanno avuto esito negativo;



VISTO il D.R. n. 2201 del 08.10.2010 con il quale è stata autorizzata l'emissione del bando di selezione per la copertura del suddetto posto ed è stato autorizzato l'Ufficio di Ragioneria ad impegnare la relativa spesa;

DECRETA

ART. 1

(Indizione)

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della Legge n. 236 del 21.6.1995 e dell'art. 51 del C.C.N.L. del Comparto del personale non docente delle Università, stipulato in data 21.5.1996, ai fini della copertura di **n. 1 posto di collaboratore ed esperto linguistico di lingua madre inglese**, mediante assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per le esigenze delle Facoltà dell'Ateneo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

ART. 2

(Requisiti)

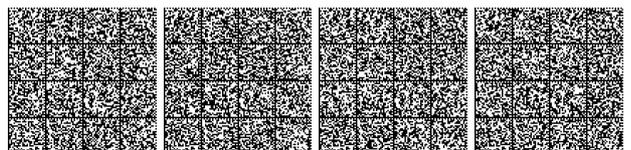
Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) possesso del diploma di laurea conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. n. 509/99, modificato dal D.M. n. 270/2004, ovvero dal diploma di laurea magistrale (LM) o specialistica (LS) conseguito ai sensi della suddetta normativa o titolo universitario straniero adeguato alle funzioni da svolgere, secondo le modalità di cui al successivo art. 3);
- b) essere di madre lingua inglese, con ciò intendendosi cittadini italiani o stranieri che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua richiesta per il concorso;
- c) idonea qualificazione e competenza;
- d) adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- e) non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblici dipendenti;
- f) non essere stato destituito, dispensato, licenziato per giusta causa o giustificato motivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- g) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, laddove previsto dalla normativa vigente.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione può disporre, in qualunque fase della procedura selettiva, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul posto di lavoro.



ART. 3*(Domande di ammissione – Termini e modalità)*

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando (all. A), compilate a macchina o in stampatello e **firmate dagli aspiranti di proprio pugno, pena esclusione dalla selezione**, dovranno

essere indirizzate al Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli – Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore – Via De Gasperi, 55 – 80133 Napoli, ed inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con qualsiasi altro mezzo atto a certificarne la ricezione, entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – della Repubblica Italiana.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno feriale utile.

Sulla busta, contenente la domanda di partecipazione, dovrà essere riportato il nome, il cognome, l'indirizzo del candidato ed, inoltre, la seguente dicitura “domanda di partecipazione alla selezione per n. 1 posto a collaboratore esperto linguistico di lingua madre inglese”.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

Nella domanda di ammissione alla selezione, che va redatta esclusivamente in lingua italiana, i candidati devono dichiarare a pena di esclusione dal concorso, sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice di identificazione personale (codice fiscale);
- d) cittadinanza posseduta;
- e) di essere fisicamente idoneo all'impiego cui la selezione si riferisce;
- f) **il domicilio eletto in Italia** ai fini della selezione;
- g) di non aver riportato condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lett. d), del D.P.R. 10.01.1057, n° 3;
- i) il diploma di laurea posseduto, la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano;
- j) di essere di lingua madre inglese;
- k) di possedere eventuali titoli di preferenza, come specificato dall'art. 7 del presente bando;

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili dovranno precisare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché la necessità di



tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104 del 05.02.1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

In questa ipotesi i candidati dovranno produrre una certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti idonei a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione universitaria da ogni incombenza in merito.

Il candidato italiano dovrà altresì dichiarare nella domanda, pena l'esclusione:

- l) di essere iscritto nelle liste elettorali – precisandone il comune – indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- m) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda:

- n) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza. La mancanza nella domanda di quest'ultima dichiarazione comporterà l'esclusione dal concorso;
- o) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- p) di essere in possesso del permesso di soggiorno.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata la domanda di partecipazione.

Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazione, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai fini della valutazione dei titoli, il candidato è tenuto ad allegare alla domanda:

- a) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità in corso di validità;
- b) curriculum, datato e firmato in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;
- c) documenti e titoli ivi comprese eventuali pubblicazioni attestanti la propria competenza e qualificazione ai fini dell'espletamento del servizio richiesto;
- d) certificato di laurea con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice.

I candidati possono autocertificare mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (all. B) o mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (all. B) previste dal T.U. in materia – D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 – i titoli che intendono presentare per la selezione. I predetti possono altresì produrli in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (all. B).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del D. Lgs. Luogotenenziale 660/1945 ovvero dal D.P.R. 252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda oppure deve risultare da



dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal candidato sotto la propria responsabilità (all. B).

I documenti ed i certificati vanno prodotti in carta libera, se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal candidato (all. B).

Relativamente ai candidati stranieri, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti

nello Stato e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentate, a qualunque titolo, a questa Amministrazione.

Non saranno presi in considerazione gli atti pervenuti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui al presente bando.

ART. 4 (Esclusione)

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione è disposta con decreto motivato del Rettore, notificato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 5 (Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice è nominata con decreto rettorale ed è composta da tre membri esperti nelle materie oggetto della selezione.

Ai fini della scelta dei componenti si terrà conto di quanto disposto dall'art. 35, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 6 (Valutazione dei titoli e colloquio)

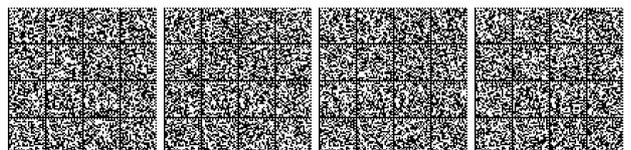
La selezione è per titoli ed esame (colloquio).

La Commissione ha il compito di verificare, in via preliminare, i requisiti richiesti per partecipare alla presente selezione, con particolare riguardo al possesso del titolo di studio richiesto e alla condizione di madre lingua inglese.

La Commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria di merito sulla base della somma dei punti riportati dai candidati espressi in centesimi, così determinati:

fino ad un massimo di 30/100 al diploma di laurea conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. n. 509/99, modificato dal D.M. n. 270/2004, ovvero dal diploma di laurea magistrale (LM) o specialistica (LS) conseguito ai sensi della suddetta normativa o titolo universitario straniero adeguato alle funzioni da svolgere;

fino ad un massimo di 40/100 ai documenti e titoli attestanti la specifica competenza, qualificazione ed eventuale pregressa attività lavorativa corrispondente ai fini dell'espletamento del servizio ed eventuali corsi specifici di perfezionamento di durata almeno semestrale;



fino ad un massimo di 10/100 ad altri titoli o pubblicazioni professionalmente pertinenti;

fino ad un massimo di 20/100 per il colloquio.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto, prima del colloquio, mediante avviso affisso all'Albo Ufficiale dell'Ateneo ubicato presso le seguenti sedi: sede del Rettorato di Napoli – Via S.M. di Costantinopoli, 104 – e di Caserta – Viale Beneduce, 10 -;

sede della Direzione Amministrativa di Napoli – P.zza Miraglia, Pal. Bideri – e di Caserta – Viale Beneduce, 10 – e sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <http://www.unina2.it/>

I candidati saranno convocati tramite raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La mancata presentazione di un candidato è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

Il colloquio verterà sulle specifiche competenze ed esperienze di didattica delle lingue straniere nonché sui sistemi informatici di base con particolare riguardo alla gestione delle apparecchiature multimediali ed informatiche per l'auto apprendimento e per l'apprendimento a distanza.

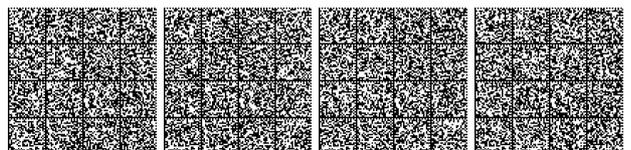
Saranno utilmente collocati in graduatoria coloro che, al colloquio, raggiungeranno una votazione di almeno 14/20.

La Commissione esaminatrice, al termine della seduta relativa al colloquio, formerà l'elenco dei candidati, con l'indicazione della votazione riportata da ciascuno in tale prova e ne affiggerà copia, sottoscritta dai membri della Commissione, all'Albo della sede di esame.

ART. 7 **(Titoli di preferenza)**

Hanno preferenza a parità di merito, in ordine decrescente, coloro i quali appartengono ad una delle sottoelencate categorie:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;



- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di giorni 15, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti, in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 8

(Formazione ed efficacia delle graduatorie di merito)

L'Amministrazione, con decreto del Rettore, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine della votazione finale, tenuto conto delle preferenze di cui al precedente articolo, e dichiara il vincitore della selezione.

Il predetto provvedimento sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito web di Ateneo; dalla data di pubblicazione della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria generale di merito resterà valida per 3 anni dalla data del provvedimento formale di approvazione della stessa, salvo diverse disposizioni di legge.

ART. 9

(Documenti per la stipula del contratto)

L'Università, sempre che non si verifichino gli impedimenti di cui all'art. 1 ultimo comma del presente bando, provvederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo l'ordine di graduatoria.

A tal fine, il candidato utilmente collocato in graduatoria, sarà invitato alla stipula e dovrà presentare (o far pervenire), pena la decadenza, all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:



Per i candidati italiani o comunitari

1) originale o copia autenticata o autocertificata del diploma di laurea conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. n. 509/99, modificato dal D.M. n. 270/2004, ovvero dal diploma di laurea magistrale (LM) o specialistica (LS) conseguito ai sensi della suddetta normativa o titolo universitario straniero adeguato alle funzioni da svolgere;

2) certificato medico (di data non anteriore a sei mesi) rilasciato da un medico militare, provinciale o dal Servizio Sanitario Nazionale, o equipollente, attestante l'idoneità fisica all'impiego. Qualora il vincitore sia affetto da patologie o menomazioni, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che le stesse non ne riducono l'attitudine lavorativa e che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

- 3) dichiarazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 da cui risulti:
- a) data e luogo di nascita;
 - b) cittadinanza;
 - c) godimento dei diritti politici;
 - d) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - e) l'inesistenza di condanne penali che impediscono l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
 - f) il codice fiscale;
 - g) residenza;
 - h) dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero di optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;
 - i) dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1ª comma, lett. d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del succitato D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Per i candidati extracomunitari

- a) originale del titolo di studio o copia autenticata;
- b) certificato di nascita;
- c) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino. Se lo stesso risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve presentare anche il certificato generale del casellario giudiziale italiano;
- d) certificato medico (di data non anteriore a sei mesi) rilasciato da un medico militare, provinciale o dal Servizio Sanitario Nazionale, o equipollente, attestante l'idoneità fisica all'impiego. Qualora il vincitore sia affetto da patologie o menomazioni, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che le stesse non ne riducono l'attitudine lavorativa e che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;



- e) certificato attestante la cittadinanza;
- f) certificato attestante il godimento dei diritti politici;
- g) dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero di optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;
- h) dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1ª comma, lett. d) del Testo Unico delle

disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3.

- i) copia autenticata del permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza;

Ad eccezione di quello richiesto al punto a), tutti i certificati dovranno essere di data non anteriore a sei mesi di quella della richiesta.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero extracomunitario è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Ai certificati redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

I cittadini extracomunitari dovranno essere in possesso, all'atto della stipula, del relativo permesso di soggiorno.

ART. 9

(Durata e Trattamento economico)

Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato comporterà un impegno annuo di **680 ore**.

In caso di mancata assunzione in servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, si provvederà alla risoluzione del contratto.

Al Collaboratore Esperto Linguistico spetterà il trattamento economico fondamentale previsto per i collaboratori ed esperti linguistici dal vigente C.C.N.L. del Comparto Università.

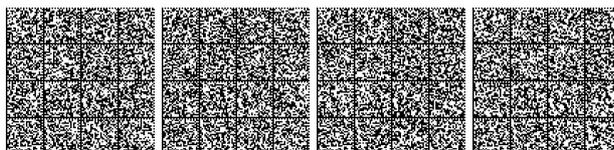
Per ogni aspetto non disciplinato dall'art. 51 del C.C.N.L. 21.5.1996 e dal D.L. 21.4.1995 n. 120, convertito in Legge 21.6.1995, n. 236, al personale di cui trattasi si applica il trattamento normativo previsto per il personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale.

ART. 10

(Afferenza e Prestazioni Contrattuali)

Il Collaboratore Esperto Linguistico di lingua madre inglese sarà utilizzato per soddisfare le esigenze delle Facoltà dell'Ateneo.

Il predetto collaboratore sarà utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività:



- didattica volta ad agevolare l'apprendimento della lingua straniera da parte degli studenti, ivi compresa quella connessa all'eventuale funzionamento dei laboratori linguistici;
- elaborazione ed aggiornamento di materiale didattico.

L'eventuale partecipazione alle commissioni di esame è computata nel monte ore annuo.

ART. 11

(Incompatibilità)

Il contratto di lavoro subordinato è incompatibile con altro rapporto di lavoro dipendente.

E' consentito, previa comunicazione all'Amministrazione, l'esercizio di altre prestazioni di lavoro che non rechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività istituzionali dell'Amministrazione stessa.

ART. 12

(Verifica attività svolta)

L'Università procederà annualmente, sulla base di criteri predeterminati dagli Organi competenti secondo i rispettivi ordinamenti, alla verifica dell'attività svolta.

La continuità del rapporto di lavoro è subordinata al giudizio sulla verifica svolta con riguardo agli obblighi contrattuali.

ART. 13

(Recesso motivato)

La risoluzione del rapporto di lavoro si verifica per:

- a) raggiunti limiti di età;
- b) dimissioni volontarie;
- c) licenziamento.

Il rapporto di lavoro può essere interrotto, in ogni momento, per volontarie dimissioni del collaboratore linguistico.

Il recesso da parte dell'Università può avvenire per giusta e comprovata causa o giustificato motivo ai sensi dell'art. 2119 del codice civile, della Legge n. 604/1996 e dell'art. 18 della Legge n. 300/1970 e successive modificazioni.

L'esito negativo della verifica annuale dell'attività svolta dal collaboratore esperto linguistico a tempo indeterminato o la riduzione dell'attività di formazione linguistica, deliberata dai competenti organi accademici, costituisce per l'Università giustificato motivo di recesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 51, comma 9, del C.C.N.L. 21.5.1996.

Il termine di preavviso scritto, sia in caso di licenziamento sia in caso di dimissioni, è stabilito in trenta giorni.

ART. 14

(Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni)



Espletata la selezione e salvo contenzioso in corso, i candidati potranno chiedere il ritiro dei documenti e pubblicazioni inviati, dandone preavviso di almeno dieci giorni.

La richiesta potrà essere avanzata trascorsi tre mesi dal decreto rettorale di accertamento della regolarità formale degli atti, e non oltre i successivi sei mesi.

Decorso tale ultimo termine, l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità.

ART. 15
(Pubblicità)

Il presente decreto verrà inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Copia integrale del bando sarà disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Piazza Luigi Miraglia, palazzo Bideri, 80138 Napoli – (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00), nonché consultabile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.unina2.it/>

ART. 16
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della suddetta normativa ed, in particolare, quello di far rettificare, aggiornare, integrare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

ART. 17
(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Fabiana De Vivo, Responsabile dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore di questo Ateneo.

ART. 18
(Disposizioni Finali)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia di accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni.

Caserta, 8 ottobre 2010

Il Rettore: ROSSI

